

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1918 del 29 novembre 2016

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. in materia di investimenti sulla linea ferroviaria Adria-Mestre. Accordo integrativo del 7.11.2014 all'Accordo di Programma del 17.12.2002 ex art. 15 del D.Lgs. 422/1997.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. per disciplinare le modalità di finanziamento e di realizzazione degli interventi di investimento sulla linea ferroviaria Adria-Mestre previsti dall'Accordo integrativo n. 5881 del 7.11.2014 all'Accordo di Programma del 17.12.2002 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Gli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n. 422/1997 prevedono la delega alle Regioni dei compiti e delle funzioni amministrative e programmatiche riguardanti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale concessi a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., nonché la stipula di Accordi di Programma tra lo Stato e le Regioni per l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse.

La Regione del Veneto ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) hanno, quindi, sottoscritto in data 8.02.2000, ai sensi dei citati artt. 8 e 12 del D.Lgs. n. 422/1997, un apposito Accordo di Programma per la delega delle richiamate funzioni in materia di servizi di trasporto ferroviario di interesse locale, svolti dalla Gestione Commissariale Governativa "Ferrovie Venete" per il ramo aziendale della linea ferroviaria Adria-Mestre, nonché per il trasferimento alla Regione Veneto dei beni, degli impianti e delle infrastrutture in uso alla medesima Gestione.

Con tale Accordo lo Stato si è impegnato a finanziare interventi per attuare il risanamento tecnico ed economico della rete, degli impianti e del materiale rotabile della Gestione, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 15 del già citato D.Lgs. n. 422/1997.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.11.2000, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 422/1997, detto Accordo è stato reso vigente a decorrere dal 1.1.2000.

In attuazione dell'art. 8 comma 5, del D.Lgs. n. 422/1997 che prevede la facoltà delle Regioni di affidare la gestione dei servizi ferroviari ad imprese già esistenti, la Regione ha stipulato, in data 8 marzo 2001, con la Ferrovie Venete s.r.l., subentrata con decorrenza 1.1.2001 alla ex Gestione Governativa delle Ferrovie Venete, in forza del DPCM del 16.11.2000, un contratto di servizio e di gestione dell'infrastruttura, affidando, tra l'altro, l'incarico di effettuare per conto della Regione la manutenzione, l'ammodernamento ed il potenziamento dell'infrastruttura, con particolare riferimento agli interventi realizzabili con finanziamenti regionali e nazionali.

Il menzionato art. 15 del D.Lgs. n. 422/1997 stabilisce altresì che gli investimenti siano attuati mediante Accordi di Programma.

Con l'Accordo di Programma, a tal fine stipulato tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17.12.2002, sono stati determinati gli interventi diretti al risanamento tecnico economico dell'infrastruttura e dell'azienda esercente il servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulla linea Adria-Mestre, individuata in Sistemi Territoriali S.p.A., e sono state altresì definite le relative risorse stanziare da precedenti leggi statali (leggi n. 611/96, n. 472/1999, n. 488/1999 e n. 388/2000).

Tale Accordo ha stabilito in Euro 49.162.101,68 il valore complessivo degli interventi di investimento.

L'Accordo di Programma in parola è stato successivamente rimodulato per sopravvenute esigenze tecniche, ed economiche rappresentate da Sistemi Territoriali S.p.A., secondo nuove programmazioni deliberate dalla Giunta regionale del Veneto con

le D.G.R. n. 3478 del 14.11.2003 e n. 1761 del 12.07.2005 e approvate da ultimo con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 4090 del 6.10.2005.

Le predette leggi statali di finanziamento dei suddetti interventi hanno autorizzato la Regione alla contrazione di mutui con oneri di ammortamento per capitali ed interessi garantiti dallo Stato, mediante lo stanziamento di limiti d'impegno pluriennali le cui risorse sono state ripartite con specifici decreti interministeriali Trasporti-Tesoro.

Per finanziare una parte degli investimenti in parola la Regione è pertanto ricorsa al mercato finanziario, contraendo quattro mutui per l'ammontare complessivo di Euro 41.192.437,78, mentre, per la quota di Euro 7.969.662,90, sono state versate con erogazione diretta alla Regione le annualità maturate dei predetti limiti d'impegno pluriennali.

Sulla scorta del finanziamento ottenuto, in data 8.04.2004 la Regione ha sottoscritto con Sistemi Territoriali S.p.A., soggetto attuatore degli interventi, giusta D.G.R. n. 899 del 6.04.2004, una Convenzione, successivamente modificata ed integrata con atti del 16.11.2004, del 13.07.2005 e del 17.11.2009, per disciplinare le modalità di realizzazione degli interventi previsti dal citato Accordo.

Le risorse attribuite sono state completamente rendicontate e svincolate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A fronte del completamento degli interventi dell'Accordo di Programma, è stato richiesto al MIT con nota della Sezione Mobilità prot. n. 122938 del 14.03.2012 di avviare la definizione di un atto integrativo all'Accordo di Programma per l'assegnazione di eventuali maggiori risorse disponibili, derivanti dal tardivo utilizzo dei limiti d'impegno nell'accensione dei mutui.

Per inciso, con nota dell'aprile 2009, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fatto presente che le economie derivanti dall'utilizzo diretto dei contributi pluriennali e dal rinvio delle procedure di attivazione dei mutui, potevano essere riconosciute alle Regioni per la realizzazione di interventi della medesima natura di quelli originari e che, a tal proposito, le Regioni e il MIT avrebbero dovuto formalizzare i necessari atti integrativi agli Accordi di Programma, precedentemente sottoscritti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari.

Con successiva nota prot. n. 402378 del 06.09.2012 la Regione del Veneto ha richiesto al MIT la conferma di una maggiore disponibilità di risorse per la prosecuzione degli interventi di ammodernamento e di potenziamento della linea ferroviaria Adria-Mestre di cui all'Accordo di Programma ex art. 15 del D.Lgs. n. 422/1997 stipulato in data 17.12.2002 che ad un primo conteggio, effettuato in contraddittorio con il Ministero stesso, risultavano pari ad Euro 4.795.269,87.

Con nota prot. 6628 del 9.10.2012 il MIT ha evidenziato che in seguito ad una ulteriore verifica è stata accertata una nuova disponibilità pari ad Euro 4.327.829,20, anziché Euro 4.795.269,87, tenendo conto non solo della sorte capitale, ma anche degli oneri finanziari conseguenti alla sottoscrizione dei mutui.

Con nota del 24.10.2012 prot. n. 481342 la Regione, preso atto della comunicazione delle disponibilità di risorse, pari ad un ammontare complessivo di Euro 4.327.829,20, ha richiesto al MIT, al fine di procedere alla predisposizione degli atti volti all'assegnazione delle stesse disponibilità al soggetto attuatore degli interventi, conferma che sulla cifra in questione ci sia stato l'assenso del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nonché le modalità e i tempi con i quali il MIT avrebbe proceduto all'accreditamento della medesima cifra.

Con nota del 14.11.2012 prot. n. 7532 il MIT ha precisato che la disponibilità accertata deriva dal mancato ricorso al mercato finanziario con l'utilizzo diretto del limite di impegno inteso quale contributo, evitando che le risorse stanziaste fossero inutilmente destinate alla copertura di oneri finanziari.

Con la medesima nota lo stesso Ministero ha precisato che, la stesura dell'accordo integrativo avrebbe riguardato la disponibilità accertata, ma l'erogabilità della stessa sarebbe stata subordinata, oltre che alla realizzazione degli interventi che sarebbero stati individuati nell'allegato al citato accordo integrativo, all'accreditamento dei limiti d'impegno sul conto di tesoreria come previsto dall'art. 7, comma 1, lettera b) dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 17.12.2002 tra il MIT e la Regione.

In relazione a quanto sopra, onde accelerare i tempi di avvio della procedura, il Comitato di verifica e monitoraggio, previsto dall'art. 11 dell'Accordo di programma stipulato tra la Regione e il MIT l'8.02. 2000, nella seduta del 13.12.2012 si è espresso favorevolmente alla destinazione delle maggiori risorse finanziarie rese disponibili per la Regione, all'integrazione degli interventi di ammodernamento e di potenziamento della linea ferroviaria Adria-Mestre.

Con D.G.R. n. 303 del 12.03.2013 la Regione Veneto ha quindi approvato gli interventi da realizzare con le suddette maggiori risorse disponibili.

Si tratta di tre interventi: due a completamento di lavori già effettuati (sistemazione alveo Fiume Brenta e opere complementari al sottopassaggio ferroviario SP14) e uno strettamente necessario per la sicurezza dell'esercizio ferroviario (completamento impianti segnalamento stazioni di Mira Buse e Campagna Lupia e relativo passaggio a livello di pertinenza della tratta).

Quest'ultimo intervento riveste carattere prioritario, tenuto conto della normativa in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria (D.Lgs. n. 162 del 10 agosto 2007 di attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE e successive modificazioni).

Con nota prot. n. 132095 del 27.03.2013, integrata con nota prot. n. 233455 del 3.06.2013, le schede che individuano detti nuovi interventi sono state trasmesse al MIT.

La competente divisione tecnica del MIT, con nota prot. n. 3709 del 11.06.2013, ha espresso dal punto di vista tecnico, il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi individuati ed approvati con la citata DGR n. 303 del 12.03.2013.

Con nota prot. n. 753 del 07.02.2014 il MIT ha comunicato alla Sezione Mobilità di aver accertato la disponibilità di una minore somma, ammontante ad Euro 1.460.229,83, diversamente da quanto verificato in precedenza (Euro 4.327.829,20) e comunicato da ultimo con nota prot. n. 6628 del 9.10.2012.

Il MIT nei nuovi conteggi ha tenuto conto di un diverso totale delle rate relative a primi mutui ancora da pagare.

A fronte di tale informazione, la Sezione Mobilità ha provveduto a verificare, a sua volta, la situazione contabile dei piani di ammortamento dei mutui ancora in essere, con particolare riguardo ai primi tre mutui contratti, e utilizzando lo stesso metodo di calcolo seguito dal MIT ha notiziato allo stesso, con missiva prot. n. 63753 del 12.02.2014, che la disponibilità risultava pari ad Euro 4.327.340,18 anziché ad Euro 1.460.229,83.

Sono state pertanto richieste le necessarie delucidazioni propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo.

Il MIT, appurata la correttezza dell'importo risultante alla Regione, ha provveduto direttamente alla trasmissione alla medesima in data 24.02.2014 della bozza di accordo integrativo, che, con arrotondamenti effettuati dal MIT, ha riportato la cifra di 4.327.340,30.

Onde procedere nel riconoscimento dei maggiori fondi è stato quindi stipulato con il MIT l'Accordo integrativo n. 5881 del 7.11.2014 (registrato alla Corte dei Conti in data 26.11.2014) all'Accordo di Programma del 17.12.2002, preventivamente approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 754 del 27.05.2014, per l'importo complessivo di Euro 4.327.340,30.

Le relative risorse sono depositate presso il conto di tesoreria infruttifero n. 23361/1251, intestato al MIT con vincolo di destinazione alla Regione, come stabilito dall'art. 15, comma 2-ter del succitato D.Lgs. 422/1997, comma aggiunto dall'art. 11 della legge 1.08.2002, n. 166, e vengono svincolate in relazione all'esecuzione degli interventi, secondo le modalità indicate all'art. 5 dell'Accordo integrativo.

Tuttavia, con nota prot. 61273 del 12.02.2015 la Sezione Ragioneria ha notiziato alla Sezione Mobilità che le disponibilità esistenti sul predetto conto n. 23361/1251 sono state bloccate a seguito della notifica di un pignoramento di rilevante importo segnalato dalla Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato.

A fronte di ciò, la Sezione Mobilità con note prot. n. 73501 del 20.02.2015 e prot. n. 241413 dell'11.06.2015 ha richiesto dei chiarimenti e delucidazioni al competente MIT senza ricevere alcuna risposta.

Nuovamente nel 2016 con missiva prot. n. 273863 del 14 luglio 2016 è stato effettuato un ulteriore sollecito, in riscontro al quale il Direttore generale dei Sistemi di Trasporto ad impianti fissi e del Trasporto Pubblico Locale del MIT con lettera del 15.07.2016 (prot. regionale n. 274109) ha provveduto ad autorizzare l'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni (I.GE.P.A.) ad effettuare lo svincolo della somma di Euro 1.328.277,15.

Tale importo, già riscosso dal Tesoriere regionale (bolletta n. 0022947 del 19.07.2016), corrisponde al 40 per cento del valore che si ottiene dall'importo di programma (Euro 4.327.340,30) dedotto il 20 per cento (Euro 865.468,08), trattenuto a garanzia della realizzazione degli interventi ed ulteriormente dedotto di Euro 56.471,75 non ancora disponibili sul conto in parola.

Con successiva nota prot. n. 5146 del 27.07.2016, il MIT ha comunicato che la procedura di pignoramento non si è ancora conclusa, ancorché siano state svincolate quota parte delle predette risorse, con la conseguenza che non risultano certi i tempi di erogazione delle risorse ancora spettanti.

Considerato comunque che il valore dell'Accordo integrativo non è stato contemplato in bilancio e che dal corrente esercizio finanziario sono completamente applicabili le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, la Direzione Infrastrutture

Trasporti e Logistica ha richiesto l'iscrizione in bilancio dell'entrata derivante dall'assegnazione statale vincolata ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera a) della L.R. n. 39/2001 e dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, in relazione all'esigibilità dell'obbligazione di cui al nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011).

La richiesta di iscrizione dei fondi nel bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 è stata effettuata tenuto conto del cronoprogramma degli interventi fornito da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 0015398 del 02/08/2016.

Con provvedimento di variazione di bilancio n. BIL 036 adottato con D.G.R. n. 1352 del 29.08.2016 è stata approvata l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento dell'entrata e corrispondente spesa derivante dall'assegnazione statale vincolata.

Successivamente con decreti n. 15 del 02.09.2016 e n. 18 del 09.09.2016 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria è stato modificato il bilancio finanziario gestionale 2016-2018 prevedendo sia per il capitolo di entrata n. 100546 che per il collegato capitolo di spesa di nuova istituzione (CNI) n. 102739 uno stanziamento di competenza di Euro 1.384.748,90 per il 2016, di Euro 692.374,48 per il 2017, Euro 1.384.748,90 per il 2018.

Nel bilancio di previsione 2017-2019 sarà stanziata la somma di Euro 865.468,08 a completamento della copertura finanziaria degli interventi in argomento.

Con decreto n. 5 del 12.09.2016 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti è stato disposto l'accertamento dell'entrata vincolata con imputazione alle tre annualità del bilancio pluriennale di previsione 2016-2018, in linea con le previsioni di bilancio, sulla base delle modalità di erogazione delle risorse stabilite dall'art. 5 dell'Accordo integrativo di cui si discorre.

Per dare concreta attuazione agli interventi previsti dall'Accordo integrativo, si rende opportuno stipulare apposita nuova convenzione tra la Regione Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A., per disciplinare le modalità di realizzazione degli interventi e le condizioni per l'erogazione delle risorse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

Visto il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997;

Vista la Legge regionale n. 25 del 30 ottobre 1998;

Visto l'Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 422 del 19.11.1997 tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17.12.2002 (e successive rimodulazioni e accorpamento degli interventi);

Vista la Convenzione del 8.04.2004 tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. e i successivi atti di modifica;

Visto l'Accordo integrativo all'Accordo di Programma stipulato tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 7.11.2014;

Visto l'art. 2 co 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse alla presente deliberazione come parti integranti della stessa;
2. di approvare lo schema di Convenzione, di cui **all'allegato A**, da stipularsi tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. per la realizzazione degli interventi sulla linea ferroviaria Adria-Mestre previsti dall'Accordo integrativo n. 5881 del 7.11.2014 all'Accordo di Programma del 17.12.2002;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2;

4. di determinare in Euro 4.327.340,30 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102739 del bilancio di previsione 2016-2018 denominato: "Finanziamento degli ulteriori investimenti sulla linea ferroviaria Adria - Mestre - contributi agli investimenti (artt. 8, 12, d.lgs. 19/11/1997, n.422 - Accordo tra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 03/11/2014)";
5. di dare atto che la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di attestare che la spesa di Euro 4.327.340,30 si configura come un debito non commerciale;
7. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.